

ALLEGATO 1)

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di progetti a favore di giovani fino a 18 anni

“INTEGRAZIONE GIOVANI 2024”

Finanziato dal PR Umbria FSE+ 2021-2027

ASSE IV - OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico a)

INDICE

| | | |
|---------|--|---------|
| art. 1 | Finalità generali e oggetto dell'intervento | Pag. 3 |
| art. 2 | Dotazione finanziaria | Pag. 3 |
| art. 3 | Caratteristiche dell'intervento ed ammontare del contributo pubblico | Pag. 4 |
| art. 4 | Destinatari | Pag. 5 |
| art. 5 | Soggetti proponenti | Pag. 5 |
| art. 6 | Obblighi generali in capo al soggetto attuatore | Pag. 6 |
| art. 7 | Progettazione e modalità attuative | Pag. 6 |
| art. 8 | Termini e modalità di presentazione dei progetti | Pag. 9 |
| art. 9 | Ammissibilità e valutazione | Pag. 10 |
| art. 10 | Approvazione delle graduatorie | Pag. 12 |
| art. 11 | Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti | Pag. 13 |
| art. 12 | Modalità di finanziamento e di erogazione | Pag. 13 |
| art. 13 | Avviso di reclutamento dei partecipanti | Pag. 15 |
| art. 14 | Avvio e conclusione dei progetti | Pag. 18 |
| art. 15 | Spese ammissibili | Pag. 18 |
| art. 16 | Clausola di salvaguardia | Pag. 19 |
| art. 17 | Disposizioni generali | Pag. 19 |
| art. 18 | Informativa sul trattamento dei dati personali | Pag. 20 |
| art. 19 | Informazioni sul procedimento amministrativo | Pag. 20 |
| art. 20 | Informazioni sull'avviso | Pag. 20 |
| art. 21 | Riferimenti normativi | Pag. 21 |

ART. 1 – FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 è il principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone. La sua caratteristica sta nel porre al centro le persone, contribuendo in modo significativo alle politiche dell'Unione Europea in materia di occupazione, società, istruzione e competenze.

Il contrasto alla dispersione scolastica e formativa e la prevenzione del fenomeno NEET tra i giovani rappresentano obiettivi prioritari delle politiche regionali per l'inclusione sociale, l'istruzione e formazione e per l'occupazione.

La strategia di azione delineata a tal fine dalla Regione Umbria, realizzata anche attraverso l'O.I. ARPAL Umbria e cofinanziata dal FSE+, si caratterizza per una serie di interventi differenziati per target di destinatari, obiettivi specifici e strumenti attuativi, ma tutti orientati a promuovere e favorire il completamento da parte di ogni ragazza e ragazzo del proprio percorso educativo e formativo, per il miglioramento delle prospettive personali e professionali e di inserimento nella società.

In tale ambito un'attenzione particolare è dedicata agli adolescenti della fascia di età 16 -18 anni che, avendo prematuramente abbandonato la scuola, risultano maggiormente esposti ai rischi di una condizione di deprivazione culturale e di esclusione sociale e lavorativa.

Sono giovani che, per particolari condizioni di difficoltà o disagio, necessitano di canali formativi alternativi e di specifiche misure di orientamento e sostegno per l'acquisizione dei saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e delle competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per i quali è necessario, pertanto, rendere disponibile l'offerta di specifici percorsi di formazione professionalizzante e di servizi di accompagnamento personalizzati a supporto della partecipazione ai percorsi stessi.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle attività autorizzate e da realizzare sull'intero territorio regionale, nell'ambito dei progetti approvati sul presente avviso, sono disponibili risorse per un ammontare complessivo di **€ 1.300.000,00** a valere **ASSE OCCUPAZIONE GIOVANILE Obiettivo specifico a)** come di seguito ripartita:

INTERVENTO 1 € 1.300.000,00

Con ulteriore avviso pubblico sarà determinato il finanziamento della seconda annualità dei percorsi formativi attivati.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO ED AMMONTARE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e all'interno del sistema integrato di istruzione e formazione professionale, ARPAL Umbria propone per l'annualità 2024-2025, il presente avviso per l'approvazione della prima annualità di percorsi formativi, volti al conseguimento di un'attestazione di frequenza nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione, al fine della costituzione dell'"Elenco regionale delle azioni in favore di giovani fino a 18 anni INTEGRAZIONE GIOVANI 2024". Le attività saranno autorizzate e finanziate sulla base delle procedure e dei criteri di cui al successivo articolo 9) limitatamente ad una sola annualità, per l'anno 2024-2025 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – ASSEIV OCCUPAZIONE GIOVANILE – OBIETTIVO SPECIFICO a).

INTERVENTO 1: Percorsi formativi propedeutici al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione.

L'Obbligo Formativo rappresenta il diritto e il dovere di frequentare attività di formazione fino ai 18 anni di età. Prevede, cioè, che tutti i giovani seguano percorsi formativi almeno fino al compimento dei 18 anni oppure fino al conseguimento di un Diploma di Stato o di una Qualifica Professionale.

L'Obbligo Formativo è stato introdotto dalla Legge 144 del 1999 e integrato dalla Legge delega 53 del 2003 insieme al Decreto legge 76 del 2005. Oltre a prolungare la durata dei percorsi formativi rispetto al passato, allineandosi così agli altri paesi dell'Unione Europea, riconosce pari dignità ai diversi percorsi formativi: l'Istruzione Scolastica, la Formazione Professionale e l'Apprendistato.

La partecipazione ai corsi è gratuita. Per partecipare a queste attività di formazione è necessario avere il diploma di scuola secondaria di primo grado ed età inferiore a 18 anni.

Per ottenere una Qualifica Professionale, valida ai fini dell'assolvimento dell'obbligo, i percorsi di Formazione Professionale devono avere una durata non inferiore ai due anni. Al termine del corso, è previsto un esame finale che consente di ottenere un Attestato di qualifica.

Il Tirocinio rappresenta una ulteriore opportunità per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. Si basa su un apprendimento di tipo pratico, che viene svolto direttamente in azienda.

ART. 4 – DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi ricompresi nelle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono i giovani fino ai 18anni, in diritto-dovere all'istruzione, in quanto privi di una qualifica professionale.

In particolare, l'offerta dovrà permettere ai giovani che **non sono iscritti a percorsi del sistema di istruzione e formazione** di essere accompagnati a rientrare in formazione accedendo ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.

L'offerta formativa di cui al presente Avviso è rivolta esclusivamente a destinatari in possesso, alla data di pubblicazione del presente Avviso, dei seguenti requisiti:

- 1) essere residenti o domiciliati nella Regione Umbria;
- 2) non aver compiuto il diciottesimo anno di età;
- 3) essere disoccupati (ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019) e aver reso ai Centri per l'impiego operanti nel territorio regionale la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID);
- 4) avere un diploma di scuola secondaria di primo grado che conclude il primo ciclo di istruzione iniziato con la scuola primaria.

Si specifica inoltre che le modalità e i criteri di selezione dovranno garantire parità di accesso a tutti i giovani ed in particolare agli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92 nonché agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare, dovranno essere garantite adeguate misure compensative e/o dispensative.

ART. 5 – SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti ammessi a rispondere al presente Avviso, sono gli Organismi di formazione professionale pubblici e privati di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 30 del 23/12/2013, accreditati per la macro - tipologia formativa "Obbligo di istruzione" ai sensi della D.G.R. del 9/06/2021 n. 541.

Tali soggetti possono costituirsi in ATI/ATS indicando la costituzione nell'apposito Allegato al presente Invito. Tali Organismi sono, inoltre:

- in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- in grado di adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

Se ammessi a finanziamento gli organismi di cui al presente punto diventano soggetti attuatori dell'intervento proposto.

ART. 6 – OBBLIGHI GENERALI IN CAPO AL SOGGETTO ATTUATORE

È obbligo del Soggetto Attuatore eseguire il progetto nei tempi, modi e forme previste nonché nel rispetto della vigente normativa applicabile. Il Soggetto Attuatore in particolare è tenuto a svolgere le attività con la necessaria diligenza e professionalità finalizzata al raggiungimento degli obiettivi progettuali e a garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei milestone e target riferiti all'investimento, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

Il Soggetto Attuatore garantisce l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, necessari alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione finanziaria.

È in capo al Soggetto Attuatore l'obbligo di applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging climatico e digitale.

Il Soggetto Attuatore, deve inoltre garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In merito alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020.

I Soggetti Attuatori (pubblici e privati) sono altresì tenuti a garantire la presenza, all'interno della propria struttura, di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna (es. misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative; politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione" adottati da Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D.Lg. 231/2001).

ART. 7 – PROGETTAZIONE E MODALITA' ATTUATIVE

I percorsi devono essere organizzati in moduli formativi corrispondenti alle competenze dei profili o obiettivi di riferimento in coerenza con gli standard definiti

nelle schede corso del Repertorio delle qualificazioni e nel rispetto di quanto previsto dai principi orizzontali richiamati nel presente Avviso.

I percorsi formativi oggetto del presente avviso dovranno evidenziare gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e le modalità attuative.

Al fine di favorire il raccordo con i percorsi del sistema dell'Istruzione e formazione professionale, finalizzati anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i soggetti proponenti dovranno progettare le figure suddette esclusivamente con riferimento *ai sensi dell'art. 5 della DGR 834 del 25/07/2016 - "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema Integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del Decreto MLPS, di concerto con il MIUR, del 30/06/2015 - Adozione"* e s.m.i.i. e ai relativi standard professionali e formativi minimi, considerati come standard minimi di riferimento, incrementabili opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C./U.F. – anche riconducibili ai profili professionali del repertorio degli standard della Regione Umbria - e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere.

Si specifica che le figure professionali a cui i percorsi formativi dovranno fare riferimento all'interno del singolo ente di formazione **non devono essere già attivati nei percorsi di IeFP.**

Nel progetto dovranno essere indicate le attività didattiche e formative teorico – pratiche come segue:

| MATERIE | ORE |
|---|---------|
| ITALIANO | 60 |
| MATEMATICA | 30 |
| ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA | 40 |
| INGLESE | 30 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 20 |
| EDUCAZIONE FISICA | 40 |
| IGIENE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO | 12 |
| PERSONALIZZAZIONE (comprese le eventuali visite guidate, per un monte ore non superiore a 40, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione nonché in occasione di eventi, fiere, manifestazioni) | 30 |
| ORE SPECIFICHE PER PROFILO (teoria + pratica) durata corrispondente allo standard stabilito dalla pertinente scheda corso del Repertorio | 430 |
| TIROCINIO per un monte ore coerente con quanto previsto nel Repertorio delle qualificazioni per il profilo professionale di riferimento | > = 320 |

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- **numero di allievi non inferiore a 8 (otto) per singolo corso.** In caso di presenza di disabili, come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, la cui percentuale non può essere superiore al 20% dei destinatari del corso, devono essere assicurate le previste attività di sostegno.

La giornata formativa dovrà avere una durata massima di sei ore di lezione in caso di orario continuato. L'Ente di formazione potrà prevedere attività formativa giornaliera di durata superiore alle sei ore sino ad un massimo di otto ore di lezione giornaliera con orario spezzato, ma in tal caso dovrà farsi carico dei costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Tutti i corsi devono prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte dei partecipanti. A tale scopo, al termine di ciascun modulo formativo dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Ai fini del monitoraggio del percorso formativo in itinere, inoltre, l'Ente di formazione al termine di ogni modulo formativo dovrà caricare sul sistema informativo tutta la documentazione relativa allo stesso, tra cui il registro presenze aggiornato ed esiti delle verifiche effettuate a fine modulo finalizzate a verificare l'acquisizione della competenza relativa allo stesso e delle conoscenze essenziali correlate.

A conclusione dei percorsi formativi, gli organismi che erogano la formazione sono tenuti a certificare le competenze acquisite da parte dei partecipanti.

Alle attività non è ammessa la partecipazione di uditori.

Tutti i percorsi formativi, dovranno svolgersi nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del percorso formativo ammesso a finanziamento.

Le fasce professionali dei docenti sono quelle previste e disciplinate dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 in relazione al personale docente di **Fascia B** ovvero: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

In tal senso la scelta dei docenti dovrà essere integrata con la presentazione di un curriculum vitae aggiornato e debitamente sottoscritto entro 15 giorni dalla data di avvio del percorso.

Nell'ambito della formazione è prevista la figura del **Tutor** che si occupa degli aspetti gestionali del percorso formativo, ossia dell'organizzazione del materiale didattico, delle aule, della predisposizione degli orari, delle comunicazioni a carattere organizzativo e, in quanto rappresentante della struttura che eroga la formazione,

rappresenta il punto di riferimento per i corsisti.

Altresì assolve funzione di stimolazione del processo di apprendimento dei partecipanti al percorso formativo, svolge una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione dei corsisti. Rappresenta l'intermediario tra docenti e partecipanti ed è responsabile del coordinamento dei diversi docenti coinvolti nel percorso formativo, in modo da garantirne la continuità e la coerenza con gli obiettivi prefissati. Le diverse funzioni del **tutor didattico** e del **tutor di tirocinio** possono essere svolte da un unico operatore.

Il progetto proposto sul presente avviso dovrà tenere conto della possibilità di attivare la seconda annualità per il conseguimento della qualifica.

Al termine dell'annualità oggetto del presente avviso al partecipante sarà rilasciato, a cura del soggetto attuatore, apposito attestato di frequenza, predisposto sulla base del modello di cui alla sopra richiamata Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione, che varrà anche quale titolo per l'ammissione alla seconda annualità.

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre **le ore 23.59 del 15/12/2024**, esclusivamente tramite **PEC all'indirizzo servizio3@pec.arpalumbria.it** compilando la seguente documentazione:

- Domanda di inserimento in Elenco (**Mod.1**);
- Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista) (**All.A_Mod.1**);
- Formulario di progetto (**Mod.2**) (ed eventuali allegati allo stesso);
- Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista) (**All.A_Mod.2**);
- Dichiarazione di disponibilità ad ospitare tirocini curriculari (**All.B_Mod.2**);
- Informativa sul trattamento dei dati personali (da inserire nei Modelli 1 e 2);
- Domanda di autorizzazione all'avvio e domanda di finanziamento (**Mod.3**);

Per il Formulario di progetto (Mod.2) si richiede una numerazione delle pagine progressiva e complessiva per tutte le sezioni, al fine di rendere più agevole agli uffici l'istruttoria della domanda.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di inserimento e del formulario di progetto e dei relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte di ARPAL Umbria.

Dopo la costituzione dell'Elenco regionale di azioni a favore di giovani fino a 18 anni "INTEGRAZIONE GIOVANI 2024" e al termine della conseguente fase di ammissione

degli allievi, i soggetti attuatori dovranno procedere all'invio tramite **PEC all'indirizzo servizio3@pec.arpalumbria.it** della Domanda di autorizzazione all'avvio e finanziamento dell'Intervento 1 (**Mod. 3**). Ai soggetti attuatori selezionati verrà, altresì, comunicato successivamente il link del nuovo sistema di informatico della Regione Umbria per la gestione dei percorsi formativi approvati.

Sulla domanda di autorizzazione all'avvio e finanziamento è necessario apporre marca da bollo da 16,00 euro.

ART. 9 – AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

In coerenza con quanto previsto **dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)** del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 di ARPAL Umbria, i progetti pervenuti saranno sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria, sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Si.Ge.Co. stesso.

Si precisa che costituisce motivo di inammissibilità:

- la mancata sottoscrizione, con le modalità di cui all'articolo precedente, della Domanda di inserimento nell'Elenco;
- la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente;
- la mancata produzione delle dichiarazioni nella stessa eventualmente richieste.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) appositamente nominato dal Commissario Straordinario di ARPAL Umbria.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **CRITERI GENERALI** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi come definiti in D.G.R. 19 settembre 2024 n. 976 e sotto riportati in tabella 1:

Tabella 1

| N. | CRITERI GENERALI E SUB CRITERI | PUNTEGGIO |
|-----------|--|---------------------|
| 1 | Criterio generale: FINALIZZAZIONE | MAX 30 PUNTI |
| 1.1 | Coerenza del progetto rispetto alla motivazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Avviso. | Max 6 punti |
| 1.2 | Grado di specificità dei contenuti a supporto del progetto. | Max 7 punti |

| | | |
|----------|---|---------------------|
| 1.3 | Attinenza del progetto ad un contenitore dinamico e diversificato di offerta formativa, rispondente ai fabbisogni dei destinatari. | Max 10 punti |
| 1.4 | Coerenza della rappresentazione del contesto e delle relative modalità in termini di ricadute sulle persone e sul territorio (impatti attesi). | Max 7 punti |
| 2 | Criterio generale: QUALITA' | MAX 60 PUNTI |
| 2.1 | Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva degli obiettivi e dei risultati attesi. | Max 10 punti |
| 2.2 | Completezza e congruenza delle informazioni valutata in termini di coerenza interna tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, i problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale. | Max 5 punti |
| 2.3 | Qualità in termini di metodologia di attuazione delle azioni. | Max 5 punti |
| 2.4 | Innovatività del progetto, trasferibilità e replicabilità dell'intervento in altri contesti settoriali/territoriali. | Max 10 punti |
| 2.5 | Adeguatezza delle strutture logistiche necessarie alla realizzazione del progetto. | Max 5 punti |
| 2.6 | Idoneità ed esperienza delle professionalità coinvolte. | Max 15 punti |
| 2.7 | Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e valorizzazione di buone pratiche. | Max 5 punti |
| 2.8 | Interazione con il partenariato (presenza di reti o altri sistemi di relazioni tra Università, centri di ricerca, imprese soggetti profit e no profit). | Max 5 punti |
| 3 | Criterio generale: PROMOZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI | MAX 10 PUNTI |
| 3.1 | Modalità previste per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE. | Max 2 punti |
| 3.2 | Rispondenza agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. | Max 2 punti |
| 3.3 | Accessibilità per le persone con disabilità. | Max 2 punti |
| 3.4 | Rispondenza ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere. | Max 2 punti |
| 3.5 | Rispondenza ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale. | Max 2 punti |
| | TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO | 100 PUNTI |

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. È altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Al termine del procedimento di valutazione il NTV formulerà, pertanto, al Commissario straordinario di ARPAL Umbria la proposta di graduatoria dei progetti presentati per ogni figura professionale individuata.

ART. 10 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per ciascuna figura professionale ogni soggetto proponente potrà presentare un progetto, con le modalità previste con il presente Avviso.

Tutti i progetti approvati andranno a comporre *l'Elenco regionale di azioni a favore di giovani fino a 18 anni "INTEGRAZIONE GIOVANI 2024*.

L'approvazione di un progetto e il suo conseguente inserimento nell'*Elenco* non ne determina l'automatico finanziamento, che avverrà sulla base delle procedure e dei criteri precedentemente descritti.

I progetti saranno approvati all'esito del procedimento di valutazione di merito a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione.

Per poter essere approvati ed inseriti nell'*Elenco* i progetti dovranno aver conseguito un punteggio minimo globale di 70/100.

Ogni soggetto proponente potrà presentare il progetto afferente ad una figura professionale che non sia in corso di svolgimento all'interno dello stesso alla data di presentazione del presente Avviso.

Successivamente all'approvazione dell'*Elenco* e dei percorsi formativi in esso contenuti, ARPAL Umbria procederà all'adozione e pubblicazione dell'avviso per l'iscrizione degli allievi ai percorsi formativi, stabilendo modalità e termini per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per l'ammissione.

Al termine della fase di ammissione degli allievi, i soggetti attuatori procederanno alla composizione delle classi per i diversi percorsi e inoltreranno ad ARPAL Umbria la relativa domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento redatta sulla base del Modello 3 allegato al presente avviso, con l'indicazione dei percorsi stessi e del numero di allievi ammessi.

ARPAL Umbria provvederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta, all'autorizzazione e al finanziamento dei percorsi attivati sulla base di quanto di seguito precisato e dei parametri e massimali di finanziamento di cui al successivo punto art. 12 "*Modalità di finanziamento e di erogazione*".

ART. 11 - TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di **30 giorni** dalla scadenza dell'avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione degli esiti della valutazione e di costituzione dell'Elenco regionale di azioni a favore di giovani fino a 18 anni "INTEGRAZIONE GIOVANI 2024" da parte del Commissario straordinario di ARPAL Umbria. È fatta salva la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sopra indicati, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nell'apposita sezione "Avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale di ARPAL Umbria.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR Umbria vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati. In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

ART. 12 – MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI EROGAZIONE

MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi unitari" (CU, c.d. costi standard) contenuti ***nell'Appendice 1 del PN Giovani, donne e lavoro***, ai sensi dell'art. 53.1.b del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) relativi all'operazione "Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze"- codice 136 "Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani" e codice 153 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" – per l'avvio delle seguenti azioni formative approvate nel PR Umbria FSE+2021-2027 a responsabilità di ARPAL Umbria O.I., in quanto operazioni analoghe, ai sensi dell'art. 53 par. 3 RDC:

- *Priorità 1 - Os 4a) (4.1) – Azione "Misure per l'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione";*
- *Priorità 4 - Os 4a) (4.1) – Azione "Offerta formativa per l'assolvimento del diritto dovere di formazione".*

Per tale operazione si indicano gli importi dei costi unita ridefiniti dall'Appendice 1 PN Giovani, donne e lavoro ed approvati dalla CE:

- Attività di gruppo;

- Indicatore 1: Costo per un'ora di attività differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) Formatore/aula laboratorio (anche in FAD sincrona): **€ 122,90;**
- Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work: **€ 76,80;**
- Indicatore 2: Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante): **€ 0,84.**

Nel caso del presente avviso, la tabella per il calcolo dei "costi unitari" (c.d. costi standard) è la seguente Tabella 2:

Tabella 2

| Indicatore che determina il rimborso | Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO | Voce costo | € ORA | ORE | IMPORTO indicatore 1 | IMPORTO indicatore 2 |
|---|---|--|---|-----------------|-----|----------------------|----------------------|
| Attività di gruppo Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante) | Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante | Attività di gruppo INDICATORE 1 (ora/attività) Formatore/ aula- laboratorio: € 122,90 € - Tutor formazione in contesti lavorativi : € 76,80 INDICATORE 2 (ora/partecipante): 0,84 €. | FASCIA B (vedere art. 7 dell'Avviso) | 122,90 € | 680 | 83.572,00 € | |
| | | | TUTOR AULA | 76,80 € | 170 | 13.056,00 € | |
| | | | TUTOR TIROCINIO | | 80 | 6.144,00 € | |
| | | | N. ALLIEVI | 0,84 € | | | |
| TOTALE COSTO | | | | | | 102.772,00 € | |

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI

L'anticipazione viene erogata tramite accredito a seguito della comunicazione di avvio del progetto e dell'avvio dell'attività.

L'erogazione del finanziamento accordato ai beneficiari avverrà secondo la seguente modalità:

- erogazione di un'anticipazione del **20%** del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto, alla presentazione dell'eventuale fidejussione, se dovuta, di pari importo e della relativa nota di rimborso;
- erogazioni successive di importo pari o superiore a € 30.000,00 fino al raggiungimento massimo del **90%** del finanziamento, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione e verifica da parte della Unità organizzativa 3.2 "*Controllo e monitoraggio degli interventi finanziati*" degli stati di avanzamento delle spese di pari importo (DDR intermedie) e subordinato alla presentazione della nota di rimborso;
- erogazione del saldo previa presentazione, verifica e approvazione della DDR finale e della eventuale documentazione finale di accompagnamento richiesta (ad esempio relazione finale).

La fidejussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione della DDR finale.

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata su conto corrente intestato al beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE+2021/2027.

Per "avvio del progetto" si intende la presentazione della seguente documentazione:

- atto unilaterale di impegno e atto costitutivo dell'ATI/ATS qualora previsto e non già trasmesso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato A_mod. 1);
- documentazione richiesta in fase di avvio.

Per "avvio delle attività formative" si intende la data del primo giorno di attività formativa indicata dal beneficiario, mentre costituisce data di conclusione del progetto la data in cui termina l'ultima attività prevista in progetto.

Prima della conclusione di ogni progetto, sarà cura del soggetto attuatore trasmettere la relazione finale sulle attività svolte alla Unità organizzativa 3.1 "Gestione e rendicontazione degli interventi finanziati".

ART. 13 - AVVISO DI RECLUTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Gli avvisi pubblici per il reclutamento dei partecipanti, predisposti dal Soggetto Attuatore, devono essere conformi:

- a quanto disposto dall'Avviso pubblico;
- al progetto approvato;
- alle indicazioni ed ai loghi delle istituzioni pubbliche responsabili dell'operazione e dei co-finanziatori, nonché del beneficiario.

Gli avvisi devono inoltre contenere tutte le indicazioni riguardanti i riferimenti al PR Umbria FSE+ 2021-2027, i requisiti e la documentazione richiesti per l'ammissione, i criteri per la selezione ed il rispetto delle priorità trasversali, così come previsto dalle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi finanziati dal Programma.

Nell'avviso pubblico di reclutamento devono inoltre essere indicate le modalità di svolgimento della selezione che dovranno essere informate ai principi di imparzialità, trasparenza, economicità ed efficacia, fermo restando che le prove di selezione sono costituite da un colloquio.

Devono essere altresì esplicitamente indicate le modalità e la data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dei potenziali partecipanti, espressa in termini di ora, giorno, mese ed anno.

Gli avvisi pubblici, successivamente al rilascio del nullaosta da parte di ARPAL Umbria, devono essere ampiamente pubblicizzati, utilizzando una pluralità di mezzi di comunicazione utili a raggiungere tutti i potenziali destinatari degli interventi. Oltre a quanto eventualmente previsto in sede di avviso pubblico o provvedimento istitutivo,

dovranno comunque essere obbligatoriamente realizzate forme di pubblicizzazione per almeno 20 giorni consecutivi, fatti salvi i casi di urgenza documentabile.

Il soggetto attuatore ha inoltre l'obbligo di conservare almeno una copia di quanto realizzato per l'attività di comunicazione e pubblicità. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pubblicazione sul sito web del soggetto attuatore;
- estratti del sito;
- manifesto a stampa;
- volantini;
- brochure;
- gadget;
- registrazione audio/video degli spot radiofonici e radiotelevisivi;
- articoli su testate giornalistiche nazionali, regionali o locali;
- newsletter;
- utilizzo di banche dati a pagamento;
- foto di eventuale pubblicità mobile su mezzi di trasporto cittadino;
- cd/dvd.

La data di selezione dei partecipanti non deve essere oltre il **16/02/2025**.

Il soggetto attuatore dovrà dichiarare, al fine della nomina della Commissione di selezione, le modalità utilizzate per la pubblicizzazione dell'operazione con particolare riferimento ai canali di comunicazione impiegati.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Le procedure di selezione dei candidati per l'ammissione alle attività formative verranno avviate solo dove il numero delle domande pervenute e ammissibili è almeno pari al numero minimo di iscritti, previsto dall'Avviso pubblico, necessario per poter autorizzare l'avvio e il finanziamento delle stesse.

Le Commissioni si riuniranno il giorno fissato per la selezione e prima dei colloqui, definiranno i criteri di valutazione della prova stessa e provvederanno ad esaminare il totale delle domande ricevute, le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati svolta dal soggetto attuatore, che a tal fine dovrà produrre i relativi verbali.

MODALITA' DI PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, una volta insediata, procede all'accertamento dell'identità personale dei candidati annotando gli estremi del documento di riconoscimento nel modello di identificazione dei candidati e facendo apporre ad ognuno la propria firma autografa nello stesso.

L'ammissibilità dei candidati è a cura del Soggetto Attuatore, che procederà alla verifica del possesso individuale dei requisiti formali richiesti. I candidati non ammessi alla selezione saranno avvisati a mezzo telegramma o raccomandata con ricevuta di ritorno. I candidati dovranno presentarsi per sostenere il colloquio muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento e la mancata o ritardata presentazione nel luogo e nell'ora stabilita sarà causa di esclusione dalla selezione. Qualora non sia possibile

fare la selezione in presenza, la stessa verrà svolta con modalità telematica a distanza.

Le selezioni degli allievi, effettuate da apposite Commissioni composte da due rappresentanti incaricati da ARPAL Umbria con funzioni di Presidente e di Segretario e da un esperto incaricato dell'Ente di formazione, avverranno tramite un colloquio attitudinale/motivazionale, volto a verificare, per ogni candidato, la consapevolezza di sé/presentazione, la motivazione, l'attitudine e consapevolezza del percorso formativo e del profilo professionale scelto.

Il punteggio massimo che ogni Commissione potrà assegnare è pari a 100 punti così suddiviso:

| Criterio | Punti |
|---------------------------------------|---------------|
| consapevolezza di sé/presentazione | max. 10 punti |
| motivazione | max. 30 punti |
| attitudine | max. 30 punti |
| consapevolezza del percorso formativo | max. 30 punti |

La Commissione al termine della selezione provvederà a stilare la graduatoria di merito degli ammessi alla frequenza dei percorsi formativi.

L'elenco degli ammessi ai percorsi sarà pubblicato nei siti web dei rispettivi Soggetti Attuatori senza ulteriore obbligo di comunicazione e sarà pertanto cura dei candidati informarsi sull'esito. La suddetta pubblicazione ha pertanto valore di notifica a tutti gli effetti.

Non verranno comunque avviati i percorsi formativi che, a conclusione della fase di ammissione degli allievi, non avranno raggiunto un numero di iscritti pari a 8.

PARTECIPANTI

I percorsi formativi assegnati ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 possono essere avviati soltanto se, al momento della selezione, hanno raggiunto un numero di ammessi pari o **superiore a 8**.

La comunicazione di ammissione ai partecipanti deve essere effettuata dal soggetto attuatore almeno 7 giorni prima dell'avvio delle attività.

Al fine di dare una risposta a tutti i minori in obbligo d'istruzione e in diritto dovere, i soggetti attuatori, dopo l'avvio delle attività formative, tenuto conto delle proprie dotazioni strutturali, umane e strumentali, potranno accogliere, entro e non oltre il 25% del monte ore svolto, rispetto alle ore annue previste, domande tardive. La verifica dei requisiti formali di accesso di coloro che presenteranno tali domande, così come previsti dagli avvisi pubblici, sarà a carico dei soggetti attuatori.

ART.14 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Attraverso notifica scritta ARPAL Umbria comunica ai soggetti titolari dei progetti inseriti nell'Elenco gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività.

Le attività formative potranno prendere avvio successivamente alla conclusione della fase di ammissione degli allievi, a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.

I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

ART.15– SPESE AMMISSIBILI

Le spese sostenute per la realizzazione dei percorsi di cui al presente Avviso, in linea generale, sono ammissibili se:

- sostenute tra la data di approvazione della graduatoria e la data fissata per la presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione, di cui all'Atto di Adesione;
- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari; - effettivamente realizzate;
- collegate alla realizzazione del progetto approvato;
- realizzate a favore di destinatari di cui al presente Avviso.

Per l'individuazione degli specifici costi ammissibili si fa riferimento principalmente alla seguente normativa:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Decisione C (2022) 7401 del 12/10/2022, che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Umbria;

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia. Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione/lettera di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l'Istituto professionale proponente, l'attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

Si procede al pagamento finale sulla base del completamento fisico dell'operazione, debitamente certificato e verificato mediante il riconoscimento della spesa e del

risultato effettivamente raggiunto, poiché rileva solo il risultato reale. Si procede al pagamento finale della sovvenzione sulla base e previa verifica degli esiti raggiunti.

Si rimanda a successivo atto l'approvazione delle "Linee guida per la rendicontazione dei Progetti finanziati" da parte della Unità organizzativa 3.2 "Controllo e monitoraggio degli interventi finanziati".

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso e i relativi allegati, prima della stipula dell'Atto/Lettera di Adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione. Si specifica che la presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ART. 17 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Bando si conforma ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
- tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

ART. 18 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti previsti dal medesimo Avviso.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, si allega l'informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati. ARPAL Umbria e i Soggetti attuatori del presente avviso sono da considerare quali soggetti autonomi titolari del trattamento nello svolgimento delle procedure di rispettiva competenza in attuazione del presente Avviso.

ART. 19 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è il Dirigente del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria.

Il provvedimento conclusivo del procedimento è adottato dal Commissario.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 - "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/A - 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - Via Palermo 86/A - 06124 Perugia, indirizzata a mezzo PEC a **servizio3@pec.arpalumbria.it** con le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33" approvato con Determinazione Direttoriale n. 1426 del 09/12/2021.

ART. 20 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la richiesta di incentivo in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie/avvisi-pubblici-attivi-enti-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi a:

ARPAL Umbria Via Palermo, 86/a - 06124 - Perugia Tel. 075.9116357 e Tel. 075.9116250.

ART. 21 – RIFERIMENTI NORMATIVI

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi:

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI

2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4–Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Decisione di esecuzione (UE) C 2022/9030 che approva il PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR001 approvato con ed in particolare l'Appendice 1 allo stesso "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi";

Normativa nazionale

- Legge 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- Legge 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria 2007" che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell'obbligo di istruzione;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", ai sensi dell'art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 relativo all'obbligo di istruzione;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi

professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92 del 28 giugno 2012";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61 concernente "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Normativa regionale

- Legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
- Legge regionale 23 dicembre 2013 n. 30 "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1948 del 9.12.2004 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 541 del 9.06.2021 "Disciplina regionale per l'accREDITamento degli organismi di formazione per la Macro-tipologia formativa "Offerta formativa rivolta a soggetti in Obbligo di Istruzione" e relativo "Dispositivo tecnico: criteri e requisiti";
- D.G.R. n. 1282 del 7 dicembre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 approvato

con decisione di esecuzione CE C (2022) 8818 del 28/11/2022) e Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8610 del 23/11/2022). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ai sensi dell'articolo 38, comma 1 e dell'articolo 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

- D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 e altre determinazioni" con cui peraltro ARPAL Umbria è stata individuata quale Organismo Intermedio (O.I.) per il ciclo di programmazione 2021-2027 in continuità con la programmazione 2014-2020, per la gestione degli interventi individuati nel Documento di Indirizzo Attuativo;
- la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
- La Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) - Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027 approvata dal Comitato di Sorveglianza unitario del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria approvato nella seduta del 16 Dicembre 2022;
- la D.G.R. n. 10 del 09.01.2023 avente ad oggetto: PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi;
- la D.G.R. n. 201 del 01.03.2023 avente ad oggetto "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: adozione del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)" e s.m.i.;
- la Determinazione Direttoriale n. 6829 del 23.06.2023 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 - approvazione Linee guida per l'attuazione delle operazioni in attuazione dell'art. 73, comma 3 del Reg. (UE) 2021/20602";
- la Determinazione Direttoriale n. 7019 del 28.06.2023 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 dicembre 2023, n. 368. Risoluzione - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024 della Regione Umbria"
- D.G.R. n. 874 del 6 settembre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022. Avvio attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) e assegnazione risorse";
- D.G.R. n. 955 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a

responsabilità di Arpal O.I.”;

- D.G.R. n. 957 del 18 settembre 2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.);
- D.G.R. n. 976 del 19 settembre 2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse IV - Occupazione Giovanile, Obiettivo Specifico (a) - Offerta formativa per l’assolvimento del diritto dovere di formazione. Criteri”;
- D.G.R. n. 1135 del 16 ottobre 2024 “PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022 – Attività dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) approvate con DGR n. 875 del 06.09.2024: approvazione schema di Convenzione Organismo Intermedio;
- Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui all’ Asse I “Occupazione” obiettivo specifico a), c) e d) e all’asse IV “Occupazione giovanile” obiettivo specifico a) del PR FSE+2021-2027 siglata il 28 Ottobre 2024;
- Deliberazione del CdA n. 3 del 25.01.2024 e con D.G.R. n. 63 del 31.01.2024 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024- 2026, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 113/2021”.